

Liceo Artistico statale di Verona "Nani-Boccioni"

PROGETTO "OLTRE LE APPARENZE"

IDEE PROGETTUALI DEI RAGAZZI DELLA CLASSE 5L, INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE a.s. 2018/2019

DISCIPLINE PLASTICO-SCULTOREE (Prof.ssa Vittorina Fioraso)

LA METAFORA

«La natura è un tempio dove incerte parole mormorano pilastri che son vivi, una foresta di simboli che l'uomo attraversa nei raggi dei loro sguardi familiari. Come echi che a lungo e da lontano tendono a un'unità profonda e buia grande come le tenebre o la luce i suoni rispondono ai colori, i colori ai profumi».

Da "Corrispondenze" di Charles Baudelaire.

Il linguaggio verbale può essere evocativo, simbolico e figurato. La parola o i pensieri possono prendere forma, il soggetto può staccarsi dalla realtà e andare oltre il significato della parola stessa creando analogie, figure retoriche che si manifestano nelle metafore visive.

Metafora come decontestualizzazione di un pensiero e creazione di nuove realtà che vanno oltre il visibile, che può mettere in relazione diversi linguaggi come l'Arte, la Letteratura, la Filosofia, la Musica.

La metafora è spesso utilizzata nella comunicazione di tutti i giorni. Il nostro linguaggio è colmo di paragoni impliciti e molto spesso coloriamo i nostri discorsi in modo espressivo dando notevole forza evocativa ai diversi concetti; ne sono esempio il chiamare "leone" un uomo coraggioso o parlare di "luce dell'intelligenza" o "fiore degli anni".

Il meccanismo che la metafora crea nell'attimo in cui il pensiero stabilisce un parallelismo fra due soggetti simultaneamente e il richiamo di un terzo spesso sottinteso, è stata la molla che ha fatto scattare l'interesse verso questa tematica che presenta diversi aspetti creativi.

Allo scopo di conoscere e trovare un veicolo di comunicazione tra il linguaggio verbale e non verbale, la classe 5L indirizzo Arti Figurative, partendo da metafore letterarie, cercherà di rendere "visibile" ciò che è "invisibile" attraverso installazioni tridimensionali, sperimentando materiali e metodi propri della scultura contemporanea e i meccanismi che regolano la percezione visiva.

Un concetto che prende forma e si trasforma, un gioco sottile tra gli opposti "pensiero" e "azione", "realtà" e "illusione", "pieno" e "vuoto", "figura" e "sfondo", "luce" e "ombra", "addensamento" e "rarefazione", seguendo il suggerimento di René Magritte:

«La realtà non è mai come la si vede:
la verità è soprattutto immaginazione».

